

492

## S A G G I O

ni. Nè valevan ragioni ch'ei potesse addurre; o sia perchè troppo tenero è ciascuno del giudizio suo, dove ha fermato l'animo un tratto; o piuttosto perchè par duro sentirsi far la lezione da' giovani, e dovere co' capei bianchi in testa quello scordarsi, che s'è imparato a mente da fanciulli (1). A Lucilio particolarmente avea riveduto il pelo; autore del buon secolo, che nella satira tenea il campo, e fra l'universale avea il grido. Era faceto bensì e mottegevole quello scrittore, ma duro nello stile e li-

mac-

(1) *Recte necne crocum, floresque perambulet*

*Attæ*

*Fabula, si dubitem, clament periisse pudorem*

*Cuncti pœne patres; ea quum reprehendere coner,*

*Quæ gravis Æsopus, quæ doctus Roscius egit.*

*Vel quia nil rectum, nisi quod placuit, sibi ducunt;*

*Vel quia turpe putant parere minoribus, et quæ*

*Imberbes didicere, senes perdenda fateri.*

Ibid.